



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA
È LIETA DI INVITARLA ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

UN'ESTETICA DEL SIMBOLO TRA ARTE E ALCHIMIA DUCHAMP INVISIBILE

di Maurizio Calvesi

lunedì 29 maggio 2017 | ore 17.30

Introduce e coordina

FRANCESCO MOSCHINI

Interventi di

LORENZO CANOVA

LAURA CHERUBINI

ALBERTO DAMBRUOSO

ALESSANDRO ZUCCARI

Sarà presente l'Autore

Lunedì 29 maggio 2017 alle 17.30 presso l'Accademia Nazionale di San Luca verrà presentato il volume **Un'estetica del simbolo tra arte e alchimia. Duchamp invisibile** di Maurizio Calvesi (Maretti Editore, 2016). Introdotti da *Francesco Moschini*, interverranno *Lorenzo Canova*, *Laura Cherubini*, *Alberto Dambruoso*, *Alessandro Zuccari*. Sarà presente l'Autore.

"Alcuni amici hanno creduto di poterlo definire un vangelo del "concettualismo" anni Settanta: il mio Duchamp invisibile, pubblicato da Aldo Quinti (Officina edizioni) nel 1975, fu però presto esaurito e da tempo è impossibile trovarne una copia. Peraltro l'interpretazione di Duchamp in chiave di consapevole, sofisticata e sistematica assunzione mentale dell'alchimia, quale proposta per la prima volta in quel libro, è stata ripresa da studiosi italiani e stranieri, benché non di rado, soprattutto da parte di questi ultimi, senza la debita citazione: a cominciare dalla pubblicazione a più voci Marcel Duchamp Abécédaire, III, Parigi 1977, con citazioni di autori da me introdotti per la prima volta nella letteratura su Duchamp come Pernety e Kircher.

Altre volte la mia interpretazione è stata ritorta contro Duchamp, come nel caso di Mario Praz che condividendo la mia lettura in doppio del titolo del Grande Vetro, se ne avvale per ridimensionare a banale battuti sta la statura del maestro. Infatti questi, incredibilmente, trova ancor oggi ostilità presso alcune penne eccellenti. Anni fa Gombrich, per citare un'altra sordità, non si peritò di definirlo "un buffone"; ma certo simili giudizi, piuttosto che ledere la statura di Duchamp, ridimensionano quella dei suoi detrattori. In realtà Duchamp rappresenta uno snodo fondamentale nel percorso accidentato dell'arte contemporanea, un binario "deviante" delle avanguardie che dopo gli anni Sessanta ha finito però per convogliare, a lungo, quasi tutte le ricerche di punta, anche se spesso con risultati non altrettanto limpidi. Conservatore nei contenuti almeno per certi aspetti, comunque ambiguo come credo che il mio libro abbia dimostrato, fu il più radicale rivoluzionario nella pratica dell'arte [...]"

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77 | tel. 06.6798850 06.6798848 | www.accademiasanluca.eu